

La bozza del Piano Nazionale per lo Sviluppo della Produzione Biologica fino al 2030 è pronta.

Автор(и): Растителна защита
Дата: 05.07.2023 *Брой:* 7/2023



Il Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione ha pubblicato per la consultazione pubblica una bozza del Piano Nazionale per lo Sviluppo della Produzione Biologica fino al 2030. Si tratta di un documento ufficiale che delinea la visione e gli obiettivi generali delle politiche per l'attuazione del Piano d'Azione per lo Sviluppo della Produzione Biologica negli Stati Membri dell'Unione Europea.

In relazione al Green Deal e alle strategie, la Commissione Europea (CE) ha sviluppato un Piano per lo Sviluppo della Produzione Biologica fino al 2030, che fissa il principale obiettivo UE per l'aumento delle superfici biologiche, presupponendo che entro il 2030 almeno il 25% dei terreni agricoli dell'UE dovrebbe essere gestito secondo le regole dell'agricoltura biologica.

Grazie al suo impatto positivo sull'ambiente e sul clima per quanto riguarda il miglioramento: della cattura del carbonio, delle condizioni del suolo, della conservazione della biodiversità e del benessere animale, l'agricoltura biologica è considerata un contributo al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal Europeo e delle strategie dell'UE. Insieme agli obiettivi elencati, la produzione biologica permetterà all'agricoltura di adattarsi al clima che cambia.

Gli obiettivi strategici nel Piano Nazionale per lo Sviluppo della Produzione Biologica fino al 2030 sono:

1. Alimenti e prodotti biologici per tutti: stimolare la domanda e garantire la fiducia dei consumatori.
2. Stimolare la transizione e rafforzare l'intera catena del valore sulla via verso il 2030.
3. La produzione biologica come modello: migliorare il contributo dell'agricoltura biologica alla sostenibilità del settore.

Il raggiungimento degli obiettivi del Piano Nazionale per lo Sviluppo della Produzione Biologica fino al 2030 è previsto attraverso le seguenti politiche e interventi mirati:

1. Un consumo più ampio di prodotti biologici, che include la sensibilizzazione (condurre campagne informative sui benefici del consumo di prodotti biologici) e il rafforzamento della fiducia dei consumatori nella qualità dei prodotti biologici bulgari.

2. Un migliore e più facile accesso ai mercati, che include: l'accorciamento della filiera, la vendita diretta, l'associazione degli operatori biologici con l'obiettivo di creare un ambiente più favorevole alla commercializzazione della produzione, la conduzione di campagne informative e di comunicazione riguardanti i mercati contadini già esistenti e gli operatori biologici che effettuano vendite dirette, nonché la loro pubblica dichiarazione nel registro biologico per l'attività „vendita diretta di prodotti biologici da parte del produttore“.

3. Promuovere la trasformazione delle materie prime biologiche e l'aggiunta di valore agli alimenti biologici bulgari.

4. Condizioni più favorevoli per migliorare le conoscenze e le competenze per l'istituzione, lo sviluppo e il mantenimento dell'azienda biologica, che include: formazione adeguata, scambio di informazioni su ricerca e innovazione nel campo dell'agricoltura biologica, promozione della ricerca e dell'innovazione nell'ambito di „Orizzonte Europa“, con l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una bio-industria intelligente.

5. Condizioni più favorevoli per incoraggiare le micro, piccole e medie imprese/produttori legati allo sviluppo dell'azienda, che include: migliorare l'ambiente produttivo, ottimizzare i costi attraverso nuove macchine a risparmio energetico, aumentare le strutture di trasformazione mobili (macelli, mulini, attrezzature per l'estrazione del miele, ecc.), promuovere l'uso condiviso di strutture di trasformazione a livello locale, la partecipazione di cooperative agricole nella commercializzazione e trasformazione di prodotti biologici, compresa la partecipazione agli appalti pubblici per alimenti a livello regionale (forniture agli asili nido).

6. L'agricoltura biologica come chiave per il benessere dell'ambiente e della biodiversità, che include: l'uso di varietà e razze adatte alla produzione biologica, l'aumento delle rese, lo sviluppo di misure efficaci di protezione delle piante e soluzioni innovative, nonché la promozione dell'allevamento biologico di pollame e/o suini.

Lo sviluppo di un Programma per compensare parte dei costi dei produttori biologici per il controllo biologico delle malattie e dei parassiti delle piante sosterrà anche lo sviluppo della produzione biologica. Tale misura aiuterà ad aumentare le rese e migliorare l'efficienza delle aziende biologiche. Questo dovrebbe essere un programma simile a quelli per le colture permanenti, che compensa parte dei costi per i prodotti fitosanitari in conformità con schede tecnologiche preparate per singole colture e i prodotti autorizzati per le rispettive colture e per l'agricoltura biologica.

È inoltre necessario incoraggiare la coltivazione di varietà adatte alla produzione biologica, il che avrà inevitabilmente un impatto sulle rese, tradizionalmente più basse nel settore rispetto alla produzione agricola convenzionale. Sono necessari finanziamenti per gli istituti per la creazione e il mantenimento di sementi biologiche (sull'esempio dei programmi per sementi di cereali di qualità, ecc.).

Alcuni dei punti di forza identificati del Piano Nazionale per lo Sviluppo della Produzione Biologica fino al 2030 sono:

- La Repubblica di Bulgaria ha risorse pedoclimatiche adatte per lo sviluppo dell'agricoltura biologica;
- La Repubblica di Bulgaria è il più grande produttore mondiale di olio di rosa e lavanda biologici. Questo definisce il paese come un produttore chiave con tradizioni nella produzione di materie prime per la cosmesi biologica;
- Gli istituti di ricerca conservano semi di varietà locali di cereali, ortaggi e frutta resistenti a malattie e parassiti e adatte alle nostre condizioni climatiche, nonché alla produzione biologica;

- Le istituzioni di istruzione superiore offrono programmi per il grado di istruzione e qualifica „Laurea Magistrale“ (l'Università Agraria – Plovdiv e l'Università di Trakia – Stara Zagora formano studenti nella specialità „Agricoltura Biologica“), nonché singoli corsi opzionali o moduli in agricoltura biologica (Università Agraria – Plovdiv, Università della Foresta – Sofia e Università di Trakia – Stara Zagora). L'Università Agraria – Plovdiv, attraverso il Centro per l'Educazione Continua, offre anche corsi specifici nel campo della produzione biologica con diversi carichi di lavoro in base alle esigenze dei partecipanti;
- Negli ultimi anni, sono stati stabiliti nuovi canali di vendita in tutta la rete di vendita al dettaglio. Sempre più supermercati, piccoli negozi e stazioni di servizio iniziano a vendere prodotti biologici;

Alcune delle debolezze sono:

- Sebbene al di sotto dei livelli medi europei, l'uso di prodotti fitosanitari ha mostrato una tendenza al rialzo negli ultimi anni;
- L'aumento dell'uso di fertilizzanti azotati per unità di superficie crea un rischio di inquinamento delle acque con nitrati;
- Rese medie più basse dall'agricoltura biologica rispetto a quelle simili nell'UE e alle rese convenzionali;
- Un settore di trasformazione insufficientemente sviluppato, nonché una mancanza di promozione delle filiere corte e dei mercati contadini biologici;
- Esportazione di prodotti biologici prevalentemente come materia prima (il valore aggiunto viene esportato);
- Per una parte del settore biologico, un motivo significativo per la produzione è la ricezione di sovvenzioni;
- I produttori di sementi e materiale di propagazione biologici, che soddisfano le esigenze degli operatori biologici per il materiale di moltiplicazione delle piante, non ricevono un sostegno speciale per questa attività, il che porta a un mercato molto poco sviluppato per il materiale di moltiplicazione delle piante di sementi e materiale di propagazione biologici;
- Gli istituti di ricerca all'interno dell'Accademia Agricola (AA) non sono incoraggiati a sviluppare schede tecnologiche per la coltivazione di diversi tipi di colture in modo biologico, a sviluppare nuovi metodi e innovazioni nel campo della produzione biologica e a mantenere il materiale di moltiplicazione delle piante biologico;

La bozza del Piano è stata pubblicata per la consultazione pubblica sul sito web del Ministero dell'Agricoltura e dell'Alimentazione e sul **Portale della Consultazione Pubblica**.

Il termine per la presentazione di proposte da parte dei soggetti interessati è fino al **3 agosto 2023**.